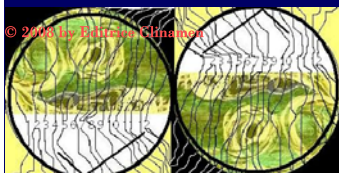


Giugno 2008

www.clinamen.it



Editrice Clinamen

# Newsletter n. 48

La nuova collana della Editrice Clinamen

## “La Biblioteca d’Astolfo”

Volumi agili ed economici, per conoscere e approfondire e per il piacere di leggere

«Anche l’ultimo straccio è caduto, resta la vera nudità, spogliata da tutto ciò che le è estraneo. Lo straccione ha tolto via da sé la straccione stessa e con ciò ha cessato di essere ciò che era, uno straccione. Io sono stato uno straccione, ma non lo sono più!».

Il volume raccoglie quel che di più esplosivo c’è nella critica politica, sociale e religiosa di Stirner. Leggendo queste polemiche pagine sul liberalismo, sul comunismo, sullo stato e su Dio ci si può scottare a quel fuoco che “appiccato prima del 1848” oggi avvampa, quasi specchio profetico di quanto segna le vicende in cui, nostro malgrado, ci troviamo coinvolti, “ostaggi” di un potere glo-

bale che del plebiscitario consenso intorno a presunti “valori condivisi” fa dispositivo di “democratico governo”. Stirner ci insegna a non fidarci, ad esercitare una critica spietata e radicale, a far conto soltanto sulla nostra intelligenza e sulle nostre capacità senza delegare ad alcuno diritti di rappresentanza.

### sommario

**Introduzione:** Una spettrale immaterialità, di Fabio Bazzani

1. Un Dio spettrale
2. La spettrale forma dello stato
3. Le ipocrisie e gli inganni del presente
4. L’inganno e la miseria dell’avvenire

Protagonisti di questo libro sono personaggi enigmatici ed inclassificabili, sospetti messaggeri dell’*altrove*: dittatori totalitari, sregolati veggenti delle avanguardie artistiche, mistici, maghi e fondatori di sette, di culti e di nuove religioni.

Tutti quanti celebrano le esequie di Dio e con una costellazione multiforme di feticci inquietanti ne riempiono gli altari oramai svuotati.

Approdata al proprio declino nichilistico, la tradizione dell’Occidente oscilla, nel Novecento, tra il rigetto di quanto è andato formandosi in secoli di storia e l’aspirazione verso un mondo *ulteriore*, verso inedite forme di epocalità.

E dunque, vere o false che siano, salutari o rovinose, queste molteplici derive marciano nuovi territori,

possibilità ancora non esperite.

### sommario

1. Georgi Ivanovic Gurdjieff. Incontro con un uomo straordinario
2. Enneagramma. La ricettazione di un simbolo
3. René Daumal. Dell’evidenza assurda
4. Ernst Jünger e l’esperienza psichedelica. Una fenomenologia dell’avvicinamento
5. René Adolphe Schwaller de Lubicz. Il testimone di Al-Kemi
6. Hubbard e Scientology. Il fantasma della libertà totale
7. Wilhelm Reich. La congiura dei piccoli uomini
8. Carl Gustav Jung. L’ombra e la gnosi
9. Il nazismo magico. La swastika e il pentacolo
10. Comunismo e cosmismo. Scienza magia e rivoluzione
11. John Whiteside Parsons.

### Novità



#### Max Stirner La società degli straccioni

Critica del Liberalismo, del Comunismo, dello Stato e di Dio

a cura di Fabio Bazzani  
«La Biblioteca d’Astolfo», 1  
pp. 66; € 9,90

### Novità



#### Walter Catalano Applausi per mano sola Dai sotterranei del Novecento

«La Biblioteca d’Astolfo», 2  
pp. 141; € 12,90

Lo Scienziato Stregone  
12. Charles Manson.  
La fine del movimento hippie

### In preparazione

#### Tommaso d’Aquino

Contra Saracenos. Gli errori dell’Islam  
a cura di Annamaria Bigio

#### Luciano Rossi

Il vento e la legge. La breve luce dei giorni

# Il sacro, l'osceno, il diverso

La scrittura della devianza appartiene tanto al regime diurno quanto al regime notturno dell'immagine, e rappresenta, di volta in volta, sia la dimensione solare, eroica, sia la dimensione occulta, inquietante, dell'animo umano. Momento di una "politeistica" relatività dei valori, la devianza può essere denotata in accezioni plurali e differenti: positive e/o perturbanti, progettuali e/o radicalmente trasgressive. Da Baudelaire a Joyce, da Michaux a Bacon, da Deleuze a Blanchot, da Kafka a Musil, da Klossowski a Jaccottet, Robbe-Grillet, Bataille, sino a tutta l'esperienza del Surrealismo, l'emergere del negativo si accompagna al dissolversi delle grandi ideologie nonché allo smarrirsi dei solidi e rassicuranti riferimenti tradizionali. Questi autori esprimono lo strappo e lo smarrimento dell'uomo contemporaneo. Con mossa estraniante, scrivono, leggono, disegnano e scolpiscono, pensano e osservano – secondo una procedura cara ad Artaud – dalla prospettiva di uno sguardo *de traviole*, obliquo sul mondo. Decompongono, destrutturano forme e di nuove ed

inedite aprono e creano, facendo violenza sul linguaggio, deterritorializzando il Reale ingannevole, operando *deviazioni* su biforcazioni e sentieri inesplorati. Accomunati da un percorso "alla deriva", gli scrittori, filosofi e artisti qui rappresentati scompongono il soggetto in soggetti plurimi: fragile ipseità incarnata, il Soggetto vive su di sé la dispersione, la pluralità, la instabilità. L'essere diviene silenzio o abisso. La logica appare percorsa da crepe. L'Incerto fondamentale si acquatta dietro tutte le certezze locali, in una dirompente e magmatica eversione della scrittura e della rappresentazione visiva.

## sommario

1. Henri Michaux e l'elogio dell'infermità
2. Strategie della rappresentazione. Desacralizzazione dell'immagine figurativa tra Deleuze e Bacon
3. L'allegoria cristiana della modernità. *Le Baphomet* di Pierre Klossowski
4. *Mélanges* scritturali. Il cine-romanzo di Alain Robbe-Grillet
5. Franz Kafka e la scrittura della reclusione
6. Philippe Jaccottet e il sacro

## Le mappe del possibile

L'arte è un'impresa di salute e, dunque, un esercizio di libertà. In questo volume si sottolinea l'affinità tra l'opera d'arte e l'atto di resistenza al sistema dell'opi-

**«Abbiamo bisogno di un'etica o di una fede, e questo fa ridere gli idioti. Non è un bisogno di credere a qualcosa d'altro, ma un bisogno di credere a questo mondo qui, di cui gli idioti fanno parte».**

nione corrente e delle "parole d'ordine", ad un sistema, cioè, che ha il compito di mortificare/depotenziare una sperimentazione, creativa e concettuale, di situazioni di vita nelle quali le "lotte di uomini" pos-

sano condurre alla fine del "regno dell'inimicizia".

Tale affinità è sondata attraverso una fitta serie di confronti con alcune delle posizioni teoriche più significative riguardanti il rapporto tra la filosofia e la letteratura, così come queste vengono esemplificativamente prendendo

corpo nelle analisi di Deleuze su Melville e Kafka, in quelle di Foucault sul "pensiero del fuori" e in alcune pagine di Ferruccio Masini dedicate a *L'uomo senza qualità* di Musil, nelle quali si rivela il

## Abelardo ed Eloisa

Costruito con un sapiente giuoco di specchi, di rimandi, di allusioni, questo grande classico della filosofia tedesca viene qui riproposto in una traduzione che, pur nel filologico rigore, sa renderne il *páthos* originale e la capacità di catturare l'attenzione di chi lo legge. La sublime e terribile bellezza di Eloisa, la calma ragione di Abelardo, il fuoco della scrittura, l'insipienza del mondo, la banalità della quotidiana esistenza ne rappresentano lo sfondo e la cornice. Abelardo ed Eloisa sono i simboli universali dei problemi fondamentali del filosofare. Eloisa è la

Vita, è lo Spirito, Abelardo è la ricerca della conoscenza e della verità. Ma Eloisa, proprio perché Vita, è anche l'éros ed è anche la morte, è l'espansione ed è la contrazione, è il limite temporale ed è il superamento eterno del limite, è dunque proprio quella verità a cui Abelardo aspira.

**Ludwig Feuerbach**  
**Abelardo ed Eloisa**  
Ovvero lo scrittore e l'uomo  
a cura di Fabio Bazzani  
«Philosophia», 10  
pp. 162; € 16,90

## dal catalogo



**Marco Nuti**

### Il sacro, l'osceno, il diverso

Scritture della devianza nel Novecento europeo

«Biblioteca Clinamen», 11  
pp. 150; € 15,60

7. Georges Bataille e la fisiologia dell'osceno
8. Cartografie surrealiste
9. Io-Noi / Io-Altro. Deflagrazioni del soggetto da Baudelaire a Joyce
10. Maurice Blanchot e lo spazio della lettura

## dal catalogo

**Ubaldo Fadini**

### Le mappe del possibile

Per un'estetica della salute

«Spiraculum», 2  
collana diretta da Sergio Vitale  
pp. 86; € 13

motivo, anche "politico", di una resistenza all'imposizione di (pseudo)qualità alla figura costitutivamente in divenire, "in fuga", della soggettività contemporanea.

## dal catalogo



# Filosofia e teologia filosofale

Nel presente volume, che rappresenta lo sviluppo della ricerca svolta nei precedenti *Necessità e libertà* e *Ateismo filosofico nel mondo antico*, l'autore affronta questioni centrali inerenti alla teoria della conoscenza. Ne risulta una chiara e fondamentale distinzione tra il concetto di filosofia, intesa come "amore per la conoscenza", ed il concetto di metafisica (originalmente qui definita "teologia filosofale"), ricondotta ad un'idea di "invenzione del divino" intrinsecamente anti-filosofica. La teologia filosofale è così quella forma del pensiero umano che conduce completamente al di fuori di una ricerca di verità e di conoscenza autentica, poiché strutturata in base ad un uso della logica e della dialettica in funzione esclusivamente ideologica.

## sommario

### 1. Conoscenza della realtà e invenzione di una meta-realtà

- Dedurre il cosmo dall'esistenza di Dio
- Che cosa intendiamo per "filosofia"
- Nascita e

attualizzazione dell'antropocentrismo

- Metafisica e semplicizzazione della complessità
- La logica e la dialettica in funzione anti-filosofica
- Il linguaggio come fondamento della teologia
- La scienza del divino e la scienza del reale

### 2. Il reale e il pensiero sul reale

- La dicotomia filosoficità/filosofalità tra il reale e il "pensato"
- Capire e fabbricarsi un capire. La realtà e la "verità"
- Le convenzioni linguistiche
- Le illusioni antropiche: dal continuum ai miti cosmogonici
- Microcosmo e macrocosmo
- Divinizzazione e apoteosi del Lógos
- L'anima prigioniera del corpo

### 3. La teologia dell'Uno-Tutto olistico

- L'invenzione dell'unità olistica dell'essere
- Le unità-totalità fittizie e le molteplicità reali
- Eterogeneità e pluralità del reale. Nominazione e realtà
- L'Anima del mondo, l'Uno-Molteplice e altri miti
- L'Uno-Tutto nel pan-teismo occidentale
- Il Dio-Natura del panenteismo spinoziano
- Il monismo olistico nel mondo orientale

### 4. La teologia della Necessità

- La necessità psichica di un'immaginaria

## dal catalogo



### Carlo Tamagnone

#### La filosofia e la teologia filosofale

La conoscenza della realtà e la creazione di Dio

«Il diforàno», 19  
pp. 224; € 22,50

necessità ontica

- Il determinismo storico
- Il determinismo contemporaneo
- Un dibattito su determinismo e indeterminismo
- Auto-organizzazione deterministica della materia

## Fenomeno umano e ambiente divino

Sul male nel mondo e sul perché della morte si snoda la riflessione del padre gesuita Teilhard de Chardin, noto per la sua concezione evolucionistica del cosmo e del suo esito finale nella figura del Cristo-Omega.

*Un'analisi attentissima dei due testi più famosi di Teilhard:*

*"Il fenomeno umano" e  
"L'ambiente divino"*

- Lo sforzo dell'uomo
- Parusia serena o crescente lotta tra bene e male?
- Cristo redentore e unificatore
- Il problema del peccato

### 3. L'ambiente divino

- Il contenuto del libro
- Il problema del male nell'Ambiente divino. Le passività di sviluppo
- La passività di diminuzione
- La croce
- L'inferno

## sommario

### 1. Teilhard de Chardin

### 2. Il fenomeno umano

- Il contenuto del libro
- Il posto del male in un mondo in evoluzione
- Una categoria interpretativa: la crisi

## dal catalogo

### Roberto Bagnolo Fenomeno umano e ambiente divino

Il problema del male in Teilhard de Chardin

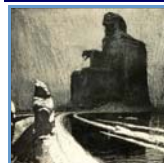
«Il diforàno», 4  
pp. 52; € 8,78

## Il falso Jahvè

Il monoteismo – il fondamento stesso della religione ebraica, cristiana ed islamica – non nasce con Abramo, come invece sostiene una lunga tradizione risalente al dettato biblico, bensì sorge nell'antico Egitto, quale religione dei "grandi misteri", riservata a quei pochi iniziati che ne sapessero cogliere l'altissima e sublime spiritualità. Con Mosè – che non era di origine semitica, come al contrario afferma la Bibbia, bensì un principe e un gran sacerdote egizio – quella religione subì una radicale trasformazione ed una totale

involuzione: il Dio-Tutto dei "grandi misteri" divenne un Dio infinitamente minore (Jahvè, il Dio della Bibbia), un Dio personale, nazionale, sanguinario, collerico e vendicativo, che incitava il popolo d'Israele alle più cruente guerre di conquista. Con l'avvento del cristianesimo, il monoteismo subì una ulteriore e più marcata involuzione: il Dio-Tutto, il Dio-Uno fu mostrato come un Dio-Trino e con l'introduzione del culto della Madonna e di una pletera di santi il monoteismo stesso degenerò in una forma di politeismo

## dal catalogo



### Leo Zen

#### Il falso Jahvè Genesi e involuzione del monoteismo biblico

«Il diforàno», 24; pp. 143; € 15

mascherato. Questo libro, attraverso una documentata e rigorosa ricostruzione, delinea l'esigenza di superare ogni mitologia religiosa, soprattutto nelle forme escludenti ed intolleranti del monoteismo.

# L'arma propria

*L'Arma propria* (quella sempre impugnata dai poeti) è la possibilità di usare la parola poetica come strumento di conoscenza del reale, come confronto con l'immaginario e il simbolico. Questo libro costituisce soprattutto un tentativo di azzeramento vocale e semantico, rivolto com'è verso la problematica prospettiva di un saper ricominciare sempre da capo. Dopo il mistilinguismo forte e la vasta polifonia sperimentale in *Il terzo amante di Lucrezia Buti* (2000) e il ritorno alla tradizione della lirica d'amore in *Il sapere degli amanti* (2005), *L'Arma propria* rappresenta un nuovo inizio.

L'idea di fondo dell'opera è legata alla possibile autenticità di un progetto poetico che pur senza rifiutare il suo passato (culturale e morale) si propone di attraversarlo mediante uno sforzo di riflessione sul destino della parola in un'epoca in cui l'immagine (reale o virtuale) trionfa.

L'avvenire della poesia, dunque, ma anche quello dei poeti prossimi venturi, è il nodo centrale intorno al quale si dipanano e si intrecciano le diverse dimensioni (e linearità) di genere che attraversano il libro. La lirica, l'epigramma, l'imitazione, la parodia, l'epica e la poesia d'amore vi sono tutti egualmente rappresentati, in nome di una visione generale del destino poetico di una civiltà che solo dalla commistione linguistica e culturale potrà trovare nuova linfa e nuove possibilità di sopravvivenza.

«L'arma propria» è libro di ripensamento e di intenso ripiegamento interiore, attraversato però da un sentimento di forte passionalità sociale. In questa sorta di ragionamento in versi, prosa, canzone, ballata si alternano, slittando l'una nell'altra, in un suggestivo e coinvolgente giuoco d'immagini e parole (Luigi Fontanella - The State University of New York).

## dal catalogo



**Giuseppe Panella**

**L'arma propria**

Poesie per un futuro trascorso

«Il diforàno», 20

pp. 90; € 12

## Bocconi offerti dai ladri

Eros e morte sono congiunti in questa poetica nichilistica e autodistruttiva. Liriche dure che descrivono un mondo disgustoso ma anche pieno di veri e propri miracoli, compiuti da uomini che magari si nutrono di rifiuti e che vivono nell'immondizia ma che sono capaci di atti nobili, talmente belli da annullare per un momento tutta la follia delle nostre società.

In quest'opera si parla dell'«energia degli schiavi», di quelli che offrono bocconi a cani da guardia apparentemente incorruttibili ma che talvolta cedono di colpo quando la potenza dei sensi annulla come per magia la tensione della volontà «responsabile».

*Un libro anarchico, corrosivo, spietato.*

*Una denuncia delle ipocrisie personali e sociali.*

*Ma anche la ricerca dell'amore e della quiete,*

*l'aspirazione ad un vivere più autentico.*

Cercherò la strada più lunga  
un tunnel sotto la terra  
la vena di un rigagnolo che mi porti lontano  
la radice vorticosa di erbe impure  
che scavano verso il basso  
nude di fame buia.

## Ars Poëtica

Testi poetici, testi in prosa e riflessioni di sei noti poeti toscani.

### Sommario

Roberto Bartoli  
*L'alieno e l'anguilla*

Roberto Carifi  
*Anime*

Alessandro Ceni  
*Tra il vento e l'acqua*

Alba Donati  
*Le parole crescevano*

Paolo Fabrizio Iacuzzi  
*Il testo matto della storia*

Marco Massimiliano Lenzi  
*Nell'esatto compiersi*

**Ars Poëtica**  
**Incontri di poesia a Villa Strozzi**

«Il diforàno», 2 ; pp. 105; € 12,90

## dal catalogo



## dal catalogo

**Alessandro Pennacchio**

**Bocconi offerti dai ladri**

Poesie d'arte minore

«Carmina», 12

pp. 154; € 12,40

### sommario

**1. Libro Primo**  
*Contatti clechi*

**2. Libro Secondo**  
*Tutte le cose sono una*

# La collana “Ricerche Filosofiche”

**Collana diretta da Luciano Handjaras e Amedeo Marinotti**

Questa collana di *Ricerche filosofiche* si propone innanzitutto come un momento di interscambio e di apertura tra diverse prospettive di riflessione, luogo di confronto e stimolo alla riorganizzazione di progetti: uno strumento di lavoro, dunque. Essa aspira ad articolarsi in tre direzioni: analitica, ermeneutica, storica. Si tratta di indirizzi di ricerca che hanno avuto ed hanno tuttora momenti e motivi di contrapposizione, ma che per noi significano solo un'apertura a tutto campo dell'indagine. Ciò deriva dal fatto che ci riconosciamo, sia nel profilo storiografico che in quello teorico della ricerca, in una comune tradizione di lavoro critico e di difesa di una ragione non presupposta ma da perseguire e fondare praticamente. Rivendicare una tradizione ci sembra necessario in un periodo storico in cui, cadute le contrapposizioni degli indirizzi filosofici per aree geografico-culturali, si è pervenuti ad un ampliamento ma anche ad una uniformità della ricerca fi-

losofica. C'è il rischio che il lavoro filosofico tenda ad una fissazione e neutralizzazione delle problematiche piuttosto che ad una effettiva “fusione di orizzonti”.

Potremmo dunque dire che il problema della contemporaneità della filosofia rispetto alla tradizione sia il titolo sotto cui vorremmo collocare i volumi che compariranno in questa collana; essi cercheranno di chiarire il pluralismo che sembra caratterizzare la ricerca filosofica e di determinarne gli aspetti effettivi. La concretezza starà anche nell'origine di questi scritti: si tratterà di testi di lezioni o di relazioni o interventi seminariali, di discorsi cioè che hanno avuto degli ascoltatori e hanno suscitato delle risposte.

**1. Luciano Handjaras – Francesco Paolo Firrao (a cura di), *Rinnovare la filosofia nella scuola*.** Contributi di Elisabetta Amalfitano, Sergio Bernini, Stefania Ciani, Francesco Paolo Firrao, Giuseppe Guida, Luciano Handjaras, Roberta Manfredini, Amedeo Marinotti, Fausto Moriani, Paolo Parrini, Martina Ridolfi, Emi-

liano Rolle, Marino Rosso, Emilio Troia  
**2. Luciano Handjaras, *L'arte nel pensiero analitico***

**3. Luciano Handjaras – Amedeo Marinotti – Marino Rosso (a cura di), *Soggetto, linguaggio e forme della filosofia*.** Contributi di Rachele Bonfondi, Massimo Barbieri, Rebecca Bechi, Stanley Cavell, Agnese Maria Fortuna, Luciano Handjaras, Dario Honnorat, Silvia Lanzetta, Amedeo Marinotti, Alice Romoli, Marino Rosso



## La filosofia come arte

Molti dei testi che compaiono in questo volume sono editi in Italia per la prima volta. L'argomento è uno solo, la musica: vi si parla di musica non solo come di un oggetto, pur se importante, della riflessione filosofica, ma anche di musica come realtà vissuta, come interiore esperienza emozionale, come godimento estetico. Si tratta di testi scelti tra gli scritti schopenhaueriani non destinati al pubblico, ossia di testi che fanno parte degli appunti manoscritti e del carteggio. Non ordinati nella loro stesura originale, non sistematizzati. Ma tanto il disordine e la non sistematicità che sono propri dell'annotazione, dell'appunto personale, dell'aforisma bruciante, del giudizio generoso o impietoso sui filosofi ed i musicisti del tempo, quanto la dimensione confidenziale dello scambio epistolare formano il sostrato nonché la chiarificazione della dottrina filosofica definitiva, espressa sistematicamente nel *Mondo come volontà e rappresentazione*. Nel volume vengono anche presentati, in appendice, alcuni **scritti inediti** di **Richard Wagner** che sempre riconobbe in Schopenhauer un indiscusso maestro ma dal quale fu ricambiato con un ostinato silenzio e con un atteggiamento di assoluta sufficienza.

\*\*\*

Così povera e misera è ogni *scienza* e senza mèta il suo percorso! – Ma la *filosofia* abbandona tale percorso e passa tra le *arti*. Qui sarà come tutte le arti, ricca e totalmente autosufficiente. – Osservate il musicista, come esercita in trionfo la sua arte, che diffonde su di lui la sua totale autosufficienza. Restano qui ancora dubbi e scrupoli da risolvere? Essa esprime alla sua

maniera il mondo e risolve ogni enigma. Qui nessuna relazione senza fine ad altro immiserisce il tutto, come invece nella scienza. Non si desidera altro, si ha tutto, si è raggiunta la mèta; quest'arte è totalmente autosufficiente e il mondo viene in essa compiutamente ripetuto ed espresso. Essa è anche la prima, la più regale delle arti. Diventare come la *musica* è la mèta di ogni arte. Ma anche la *pittura* assolve il suo compito e allo stesso modo la *scultura*: esse ripetono il mondo, se non tutto, tuttavia la parte che si trova nella sfera della loro applicazione; riproducono le *idee*, ciò che solo ha consistenza in questo mondo e non cerca sempre sostegno in qualcos'altro e non va mendicando, ciò che solo sta saldo sopra questa incessante e inconsistente corrente di cause ed effetti dalla quadruplici forma, come l'arcobaleno sopra le irrequiete gocce che cadono. – E così anche la *poesia* raggiunge la sua mèta ed è totalmente autosufficiente. Certo, essa ha già bisogno di concetti, ma soltanto come mezzi; sono i rappresentanti di questi concetti ciò che essa per loro tramite vuole evocare, in modo che l'ascoltatore intuisca il mondo in quell'ordine, combinazione e da quel lato che il poeta vuole: e, così intuito, esso non è più allora un enigma, esprime se stesso, qui come nella musica. – Tuttavia non si può negare che nessun'altra arte come la musica giunga alla mèta in modo così immediato, sia così completa in ogni parte, così totalmente autosufficiente e

dal catalogo

**Arthur Schopenhauer**

**L'arte della musica**

a cura di **Francesca Crocetti**  
«Philosophia», 5  
pp. 147; € 18,90

ricca per tutta l'eternità. In compenso però è anche la più distante rispetto a noi; dalla nostra miseria nessun ponte può raggiungerla, e il nostro dolore, il nostro fare e la nostra attività le restano eternamente estranei: essa compare e svanisce come un sogno, noi restiamo nella miseria. Le arti più imperfette sono più vicine alla nostra vita e tuttavia sono tutte a loro modo partecipi della *totale autosufficienza* che è essenziale all'arte, come un'eterna irrimediabile *miseria* lo è alla *scienza*. Così dunque anche la *filosofia* deve diventare *totalmente autosufficiente*, deve essere tirata fuori dalla corrente incessante che trasporta le scienze, trasformarsi in salda e quieta arte. Deve esprimere ciò che il mondo è, non più considerare soltanto il materiale in cui è ritratto. Deve ripetere il mondo, il che costituisce l'occupazione di ogni arte: lo ripeterà in concetti, che qui non saranno mezzo come nella poesia, bensì fine; esprimerà il mondo nell'universale. Giacché l'*idea*, che si frantuma nella molteplicità del reale, viene raccolta nuovamente nel *concetto*, certo soltanto in una copia morta e incolore, ma stabile, durevole, che sta sempre a disposizione della ragione.

Forniamo, di seguito, i dati relativi alle vendite, attraverso Internet e per corrispondenza, nelle librerie e attraverso altre distribuzioni (mostre, fiere, presentazioni, punti vendita diversi dalle librerie).

1. **Leo Zen**, *L'invenzione del cristianesimo* (3. Edizione)
2. **W. Catalano**, *Applausi per mano sola. Dai sotterranei del Novecento*
3. **M. Stirner**, *La società degli straccioni. Critica del Liberalismo, del Comunismo, dello Stato e di Dio*
4. **F. Bazzani**, *Verità e potere*
5. **P. Cardoso** (a cura di), *Paura di amare paura di essere amati*
6. **S. Vitale**, *Si prega di chiudere gli occhi*
7. **A. Schopenhauer**, *L'arte della musica*
8. **F. Rizzi**, *Non c'è ombra che sia più oscura*
9. **M. Nuti**, *Il sacro, l'oscuro, il diverso. Scritture della devianza nel Novecento europeo*
10. **F. Bazzani** (a cura di), *Pornografia. Contro il potere della morte*

Titoli in preparazione

**Carlo Tamagnone**

**L'ILLUMINISMO E LA RINASCITA DELL'ATEISMO FILOSOFICO**

Teologia, filosofia e scienza nella cultura del Settecento

(in 2 volumi)

**Aldo Zanca**

**PENSARE L'EUROPA**

Una difficile integrazione

**Manlio Iofrida, Francesco Cerrato, Andrea Spreafico** (a cura di)

**CANONE DELEUZE**

La storia della filosofia come divenire del pensiero

**Daniela Federici, Fabrizio Rizzi, Lisa Tomaselli**

**SENSO DI RESPONSABILITA' E RELAZIONE PSICOTERAPEUTICA**

**Tommaso d'Aquino**

**CONTRA SARACENOS**

Gli errori dell'Islam

(a cura di Annamaria Bigio)

**Luciano Rossi**

**IL VENTO E LA LEGGE**

La breve luce dei giorni